

Il modello attuariale per la descrizione della sopravvivenza

Poiché

$$\frac{f_x(t)}{{}_t p_x} = \frac{f_0(x+t)}{S(x+t)} = \mu(x+t)$$

si ha

$$f_x(t) = {}_t p_x \mu(x+t)$$

Osservazione: a meno di infinitesimi di ordine superiore al primo si ha

$$P(T_x \leq t + \Delta t | T_x > t) \cong \mu(x+t)\Delta t$$

Si definisce **vita media residua** di una persona di età  $x$

$$\bar{e}_x = E(T_x) = \int_0^{+\infty} t dF_x(t)$$

Si ha

$$\bar{e}_x = E(T_x) = \int_0^{+\infty} t dF_x(t) = \int_0^{+\infty} 1 - F_x(t) dt = \int_0^{+\infty} {}_t p_x dt = \int_0^{+\infty} \frac{S(x+t)}{S(x)} dt$$

Il modello attuariale per la descrizione della sopravvivenza

Si definisce **tasso centrale di mortalità** relativo all'intervallo di età  $(x, x + 1)$

$$m_x = \frac{\int_0^1 \mu(x+t)S(x+t) dt}{\int_0^1 S(x+t) dt}$$

Più in generale si può definire il **coefficiente di mortalità** relativo all'intervallo di età  $(x, x + n)$

$${}_n m_x = \frac{\int_0^n \mu(x+t)S(x+t) dt}{\int_0^n S(x+t) dt}$$

## TAVOLE DI MORTALITÀ

In ambito attuariale la funzione di sopravvivenza è generalmente descritta mediante una **tavola di mortalità** o **tavola di sopravvivenza**.

La tavola di sopravvivenza può essere interpretata come la tabulazione sugli interi di una funzione di sopravvivenza  $S(x)$  definita per  $x \geq 0$ , quindi di tipo continuo.

$x$	$S(x)$
0	1
1	0,99172
2	0,99105
$\vdots$	$\vdots$
$\omega - 1$	0,00015
$\omega$	0

$\omega$  è detta età estrema ed è tale che  $S(\omega - 1) > 0$  ed  $S(\omega) = 0$

Definiamo le grandezze che compaiono in una tavola di sopravvivenza.

## Tavole di mortalità

$x$	$l_x$	$d_x$	$q_x$	$L_x$	$m_x$	$T_x$	${}^o e_x$
0	100.000	828	0,008280	99.586,00	0,008314	7.881.389,00	78,81
1	99.172	67	0,000676	99.138,50	0,000676	7.781.803,00	78,47
2	99.105	42	0,000424	99.084,00	0,000424	7.682.664,50	77,52
3	99.063	32	0,000323	99.047,00	0,000323	7.583.580,50	76,55
⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮
109	30	15	0,500000	22,50	0,666667	30,00	1,00
110	15	15	1,000000	7,50	2,000000	7,50	0,50
111	0						

Si definiscono le seguenti grandezze

Def.  $l_x = l_0 S(x) \quad x = 0, 1, \dots, \omega$

dove  $l_0$  è detto radice della tavola ed è fissato opportunamente, per esempio  $l_0 = 100.000$

$l_x$  esprime il numero atteso di individui in vita all'età  $x$ , a partire da una collettività di  $l_0$  neonati, nell'ipotesi che la sopravvivenza sia descritta dalla funzione di sopravvivenza  $S(x)$

Def.  $d_x = l_x - l_{x+1} \quad x = 0, 1, \dots, \omega$

$d_x$  esprime il numero atteso di decessi nell'intervallo di età  $]x, x+1]$

Si ha

$$q_x = 1 - p_x = 1 - \frac{S(x+1)}{S(x)} = 1 - \frac{l_{x+1}}{l_x} = \frac{d_x}{l_x}$$

Per definire le seguenti grandezze

$$L_x \quad m_x \quad T_x \quad \overset{o}{e_x}$$

occorre assumere che la distribuzione di probabilità, espressa attraverso la funzione di sopravvivenza  $S(x)$ ,  $x \geq 0$ , sia dotata di funzione di densità continua

Si ha allora

$$f_0(x) = -\frac{d}{dx} S(x) = -\frac{d}{dx} l_x$$

$$\mu(x) = \frac{f_0(x)}{S(x)} = -\frac{1}{l_x} \frac{d}{dx} l_x$$

$$f_x(t) = -\frac{d}{dt} {}_t p_x = -\frac{1}{l_x} \frac{d}{dt} l_{x+t}$$

$$\mu(x+t) = \frac{f_x(t)}{{}_t p_x} = -\frac{1}{l_{x+t}} \frac{d}{dt} l_{x+t}$$

e da queste si può calcolare la vita media alla nascita  $\bar{e}_0$  e la vita media residua  $\bar{e}_x$  di un individuo di età  $x$

Tavole di mortalità

Si ha

$$\bar{e}_0 = \int_0^{\omega} S(x) dx = \int_0^{\omega} \frac{l_x}{l_0} dx = \frac{\int_0^{\omega} l_x dx}{l_0}$$

Si definisce

Def.  $T_0 = \int_0^{\omega} l_x dx$

Poiché

$$\bar{e}_0 = \frac{T_0}{l_0}$$

esprime la vita media alla nascita, allora

$T_0$  (NB: da non confondere con il n.a. durata aleatoria di vita alla nascita)  
rappresenta il numero atteso di anni vissuti da una collettività di  $l_0$  neonati

Analogamente si ha

$$\bar{e}_x = \int_0^{\omega-x} {}_t p_x dt = \int_0^{\omega-x} \frac{l_{x+t}}{l_x} dt = \frac{\int_0^{\omega-x} l_{x+t} dt}{l_x} = \frac{\int_x^{\omega} l_y dy}{l_x}$$

Si definisce

Def.  $T_x = \int_x^{\omega} l_y dy$

Poiché

$$\bar{e}_x = \frac{T_x}{l_x}$$

esprime la vita media residua di un individuo di età  $x$ , allora

$T_x$  (NB: da non confondere con il n.a. durata aleatoria di vita per un individuo di età  $x$ ) rappresenta il numero atteso di anni vissuti da una collettività di  $l_x$  individui di età  $x$

## Tavole di mortalità

Per il tasso centrale di mortalità relativo all'intervallo di età  $(x, x+1)$  si ha

$$m_x = \frac{\int_0^1 \mu(x+t)S(x+t) dt}{\int_0^1 S(x+t) dt} = \frac{\int_0^1 f_0(x+t) dt}{\int_0^1 S(x+t) dt} = \frac{S(x) - S(x+1)}{\int_0^1 S(x+t) dt} = \frac{l_x - l_{x+1}}{\int_0^1 l_{x+t} dt} = \frac{d_x}{\int_0^1 l_{x+t} dt}$$

Si definisce

Def. 
$$L_x = \int_0^1 l_{x+t} dt$$

Poiché

$$L_x = T_x - T_{x+1}$$

$L_x$  esprime il numero atteso di anni vissuti da una popolazione di  $l_x$  individui di età  $x$ , tra le età  $x$  ed  $x+1$

Si ha allora

$$m_x = \frac{d_x}{L_x}$$

Osservazione: poiché nella tavola di sopravvivenza la funzione  $S(x)$  è definita sugli interi  $x = 0, 1, \dots, \omega$ , per calcolare

$$L_x = \int_0^1 l_{x+t} dt$$

occorre approssimare l'integrale.

Se si approssima l'integrale mediante l'area del trapezio, ovvero si considera l'interpolante lineare per definire la funzione  $l_{x+t}$  per  $t \in (0,1)$ , si ottiene la seguente approssimazione

$$L_x \cong \frac{l_x + l_{x+1}}{2}$$

Essendo inoltre  $T_x = \int_x^\omega l_y dy = L_x + L_{x+1} + \dots + L_{\omega-1}$

si ottiene la seguente approssimazione

$$T_x \cong \sum_{h=0}^{\omega-x-1} \frac{l_{x+h} + l_{x+h+1}}{2}$$

e quindi l'approssimazione della vita media residua  $\bar{e}_x$  mediante la **vita media completa**

$$e_x = \frac{1}{l_x} \sum_{h=0}^{\omega-x-1} \frac{l_{x+h} + l_{x+h+1}}{2}$$

Osservazione

poiché si ha

$$S(x) = \frac{S(x)}{S(x-1)} \cdot \frac{S(x-1)}{S(x-2)} \cdots \frac{S(1)}{S(0)} \quad \text{per } x = 1, 2, \dots, \omega - 1$$

ed essendo

$$\frac{S(x)}{S(x-1)} = \frac{P(T_0 > x)}{P(T_0 > x-1)} = \frac{P(T_0 > x, T_0 > x-1)}{P(T_0 > x-1)} = P(T_0 > x | T_0 > x-1) = p_{x-1}$$

per  $x = 1, 2, \dots, \omega - 1$

si ottiene

$$S(x) = p_{x-1} \cdot p_{x-2} \cdots p_0 \quad \text{per } x = 1, 2, \dots, \omega - 1$$

Quindi la stima della funzione di sopravvivenza, in un modello non parametrico, potrà essere ottenuta mediante la stima delle probabilità condizionate di sopravvivenza  $p_x$  ovvero mediante la stima delle probabilità condizionate di decesso  $q_x$ .

## STIMA DELLE PROBABILITÀ DI DECESSO MEDIANTE LO STIMATORE DI KAPLAN-MEIER

Obiettivo: stimare le probabilità  $q_x$ ,  $x = 0, 1, \dots, \omega - 1$

Consideriamo la generica classe di età  $]x, x + 1]$  e supponiamo di avere osservato in tale classe di età

$d_1, d_2, \dots, d_k$  decessi alle età  $t_1, t_2, \dots, t_k$  con  $x < t_1 < t_2 < \dots < t_k \leq x + 1$

essendo

$n_j, j = 1, \dots, k$ , il numero di individui in vita all'età  $t_j$   
che hanno dato luogo ai  $d_j$  decessi

Si noti che  $t_0 = x$  rappresenta l'istante iniziale

La stima di Kaplan-Meier per la probabilità  $q_x$  è

$$\hat{q}_x = 1 - \hat{p}_x = 1 - \prod_{j=1}^K \left( 1 - \frac{d_j}{n_j} \right)$$